



MOOC Biblioteca Digitale Newsletter

N. 3: LETTORI & CREATORI = READER & CREATORS

Table of contents = Indice

[MOOC Biblioteca Digitale Newsletter](#)

[Editoriale n. 3 Lettori e creatori](#)

[Anna Maria Tammaro](#)

[Intervista a Klaus Kempf](#)

[Perchè creare una biblioteca digitale? = Why do we create a digital library?](#)

[Giovanna Asaro](#)

[Metadata Matters: the need to de-jargonise training material for MOOC](#)

[Getaneh Alemu](#)

[Creatori di conoscenza = Knowledge creators](#)

[Anna Maria Tammaro](#)

[Letture sociale: evoluzione dell'esperienza di lettura nell'era digitale](#)

[Elena Giusti](#)

[WEB APPs](#)

Editoriale n. 3 Lettori e creatori

Anna Maria Tamaro

Peer assessment: sperimentare la valutazione nei MOOC = Peer assessment: experimenting the assessment in MOOC

La valutazione tra pari o il feedback dei pari è l'approccio più diffuso nei MOOC per la valutazione, in tutte le loro forme, contenuti e prodotti.

Peer assessment or peer feedback is the single most widely applicable approach to MOOCs of all forms, contents, and products.

Perchè? In realtà per il docente è davvero difficile riuscire a dare un feedback se non ad una piccolissima frazione dei partecipanti, ad esempio rispondendo nel Blog del MOOC.

Why? Instructor can provide answers only to a very tiny fraction of questions i.e. in online Blog of the MOOC.

Un'altra possibilità di valutazione è quella dei Quiz a fine lezione con domande chiuse che sono strumenti di auto-valutazione e spesso valutate automaticamente.

Another possibility is the evaluation done by the Quiz at the end of Lesson with closed questions for self-evaluation, and often scored automatically.

In altre parole i MOOC sono o una combinazione di video e testi in un approccio centrato sul docente, o un libro di testo multimediale arricchito dalle note e commenti dei partecipanti: il nostro MOOC è del secondo tipo. Cosa ne pensate?

In other words the MOOC are or a combination of video and text in an approach teacher centered, or a multimedia book enriched with notes and comments of the participants: our MOOC is this second type. What do you think?

Qualunque sia la tipologia, i MOOC non riescono a fare la valutazione formativa dei partecipanti ed il ciclo: INSEGNARE, APPRENDERE, VALUTARE si interrompe o è inesistente! L'interazione tra docente e partecipanti è quasi nulla.

In both cases, the MOOC does not manage formative evaluation of the participants and the cycle: TEACH, LEARN, ASSESS is broken or is weak! The interaction between teacher and participants is almost nothing.

Nella sua forma essenziale, la valutazione tra pari comprende = In its most basic form the peer assessment includes:

- Common rubrics =Una rubrica condivisa;

- Random distribution of each piece of work to a handful of peer evaluators
=Una distribuzione casuale fatta dalla macchina di ogni compito ad un gruppo di valutatori;
- Each peer evaluator rates a handful of randomly assigned peer submissions
=Ogni valutatore pari valuta un certo numero di compiti dei pari che sono stati inseriti in piattaforma;
- Written peer comments provided along with rating = Un commento generale è inserito insieme alla valutazione da 1 a 10 dei compiti per ciascuno dei criteri condivisi;
- Student receives peer comments and average or median of peer ratings= I partecipanti ricevono il commento dei pari insieme alla media o mediana dei gradi ricevuti dai pari.

Nella prima esperienza di valutazione tra pari del primo compito la scorsa settimana, ho notato queste problematiche = In the first peer evaluation experience of the task last week, I have noticed these issues:

- Non vi è alcuna mediazione con l'insegnante in MOOCs. = There is no teacher mediation in MOOCs;
- Inesperti valutano gli inesperti = Novices evaluating novices;
- La distribuzione fatta dalla macchina non tiene conto della lingua dei compiti = The distribution made by the machine does not take into account the language tasks;
- Non tutti gli studenti in genere si fidano dei risultati delle valutazioni tra pari nei MOOC = Not every student generally trust the results of the MOOC peer assessments.

Per sperimentare un maggiore coinvolgimento e partecipazione alla valutazione tra pari, questa settimana per il compito finale si è cercato di condividere la rubrica ed i suoi criteri e di dare delle indicazioni sul tipo di commento da dare.

To experimenting a greater involvement and participation in the peer assessment, this week for the final task we have tried to share the rubric and its criteria and give orientation on the kind of comment to make.

Vi invito quindi a partecipare attivamente alla conversazione nella Unit 4 della Lezione 5 e successivamente alla valutazione tra pari!

I invite you to actively participate to the conversation in the Unit 4 Lesson 5, and after that to complete in time the peer assessment!

Intervista a Klaus Kempf

Bayerische Staatsbibliothek

La Bayerische Staatsbibliothek (BSB) è una delle biblioteche più importanti in Europa ed è stata una pioniera nel campo della digitalizzazione che dal 1997 è stata avviata. La BSB si occupa intensamente del complesso tema della "biblioteca digitale", interdisciplinare e multimediale, ed ha sviluppato una concezione di biblioteca digitale che affronta le esigenze attuali e fornisce quindi soluzioni che possono interessare anche altre realtà bibliotecarie nel mondo.

The Bavarian State Library (BSB) is one of the most important libraries in Europe and has been a pioneer in the field of digitization. In the late '90s the BSB started a mass digitization policy, especially for conservation. The Bavarian State Library has been intensively engaged in the complex issue of "digital library" and has developed a concept that addresses the current needs and then offer solutions also of interest to other libraries in the world.

Klaus Kempf è Direttore del Digitalisierungszentrum della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera.

Klaus Kempf is the Director of the Bavarian State Digitalisierungszentrum of Monaco of Bavaria.



Dal 2000 è stato il capo del Dipartimento per lo Sviluppo delle Raccolte e Catalogazione, nonché della divisione Digital library presso il Bavarian State University. È un esperto e consulente nella gestione della biblioteca, in particolare nella riorganizzazione e riprogettazione, nella gestione del personale, e ha partecipato a diversi progetti di consulenza a livello regionale, nazionale e internazionale. Inoltre è autore di numerose pubblicazioni in riviste scientifiche. Recentemente Klaus Kempf ha partecipato a DILL dieci anni dopo all'interno del Convegno delle Stelline a Milano (2016).

Since 2000 he has been the head of the Department for Collection Development and Cataloging, as well as of Digital Library at the Bavarian State University. He is an expert and consultant in the management of the library, particularly in the reorganization and redesign, in personnel management, and has participated in several consulting projects at regional, national and international. He is also the author of numerous publications in scientific journals. Recently Klaus Kempf attended DILL ten years later in the Stelline Congress in Milan (2016).



Durante il Convegno a Milano, Kempf ha evidenziato come l'utente prima della digitalizzazione doveva accettare i servizi così come glieli offriva la biblioteca sotto casa. La digitalizzazione - come fenomeno che invade e muta tutti settori della vita quotidiana e che quindi si presenta come una vera e propria "rivoluzione culturale" - ha portato a una svolta totale, a un mutamento radicale. L'utente si emancipa sempre più dalla "sua" biblioteca e soddisfa le sue esigenze di informazione, che intanto sono divenute sempre più individuali, là dove trova (in rete) i servizi che gli si confanno. Per le biblioteche è divenuto un problema di sopravvivenza l'accettare il radicale mutamento di paradigma imposto dalla digitalizzazione.

During the conference in Milan, Kempf has highlighted that the user before digitisation has had to accept the services offered to him from the library downstairs. Digitization - as a phenomenon that invades and changes all areas of daily life and therefore is presented as a true "cultural revolution" - has led to a total change, a paradigm change. Users are more and more emancipated from "their" library and indeed can meet their information needs, which are meanwhile become increasingly individual, where they find resources in Internet. For libraries it has become a matter of survival to accept the radical change of paradigm imposed by digitization.

1. Qual è lo scopo ed obiettivi della vostra Biblioteca digitale? What are the primary goals of your Digital Library?

Qui nella BSB non abbiamo un'idea definitiva cosa è o sarà la (nostra) "biblioteca digitale". L'obiettivo finale è sicuramente di avere un (molto lontano) giorno, at the very end, come dicono gli inglesi/americani, di aver disponibile in rete tutto quello che abbiamo del patrimonio analogico oggi in biblioteca, completando la digitalizzazione del nostro patrimonio bibliografico a stampa.

Here in the BSB we have no definite idea of what is or will be (our) "digital library." The ultimate goal is certainly to have a (very far) day, at the very end, as English / Americans say, to have available online whatever we have of analog assets in the library today, digitalising our printed bibliographic heritage.

Poi naturalmente tutto l'altro materiale che oggi (e anche domani) continuiamo ancora ad acquisire - attraverso la negoziazione delle licenze e/o anche di quello che da noi viene raccolto delle pubblicazioni di tipo open access (ad esempio: siti web tematici che riguardano i nostri temi di specializzazione (storia etc.).

Then of course all the other resources that today (and tomorrow) still we continue to acquire - through the negotiation of licenses and / or even of what is collected by us of open access publications (eg: thematic websites that concern our specialization subjects (history etc.).

Ancora siamo impegnati in particolare sul campo della cosiddetta retro-digitalizzazione, cioè della digitalizzazione del materiale copyright free, cioè fino al 1876. Come sai siamo una delle cosiddette "Google books libraries". Facciamo con loro dal 1600 in avanti.

Also we are engaged in particular in the field of the so-called retro-digitization, ie the digitization of copyright free material, that is, until 1876. As you know we are one of the so-called "Google books libraries". We do with them from 1600 onwards.

Tutte le collezioni speciali sono digitalizzate da noi nel nostro "scanning center". Tra queste collezioni che facciamo noi con le nostre "macchine" (Scanner e/o macchine fotografiche digitali) godono la priorità i materiali dove abbiamo una promozione pubblica, cioè un finanziamento extra da enti pubblici e governativi perchè i ricercatori sono particolarmente interessati.

The special collections are digitalised by us in our scanning center. Between these collections which we do with our "machines" (scanner and / or digital photographic machine) the priority is given to materials where we have a public financement, i.e. extra money from corporations and government, because the researchers are particularly interested.

Al momento attuale sono 1,2 milioni di volumi digitalizzati e migliaia di migliaia di altri oggetti. Un'altra fonte del nostro "patrimonio digitale" per quanto riguarda la digitalizzazione del materiale copyright free sono le nostre partnership con altre istituzioni, come per esempio Monumenta Historia Germaniae le cui pubblicazioni abbiamo digitalizzato e che sono accessibili nella nostra "biblioteca digitale".

At the present time there are 1,2 million of digitized volumes and thousands and thousands of other objects. Another source of our "digital heritage" with regard to the digitization of copyright free material is due to our partnerships with other institutions,

such as the Monumenta Germaniae Historia whose publications have been digitized and which are accessible in our "digital library ".

2. Come valutate il raggiungimento degli obiettivi? In what ways do you evaluate your achievement of these goals?

Ogni progetto di digitalizzazione ha un "project management" con un piano di progetto. Li si vede facilmente a che punto siamo arrivati con i singoli progetti. Se siamo sulla strada giusta con la nostra offerta dei contenuti e servizi digitali, l'indicatore giusto è l'accettazione da parte della nostra clientela/nostri utenti.

Each digitization project has a "project management" with a design plan. It is easily to see how we have achieved our objectives inside the individual projects. If we are successfull with our offering of digital content and services, the best indicator is finally the acceptance by our users.

Se pensi che ogni anno la richiesta al nostro servizio di documenti digitali corrisponde al numero di documenti digitali disponibili, vedi che abbiamo raggiunto l'obiettivo più importante - la soddisfazione dei nostri utenti.

If you think that every year number of requests to our digital documents service is the same number of digital documents available, you can see that we have achieved the most important goal - the satisfaction of our users.

Perchè creare una biblioteca digitale? = Why do we create a digital library?

Giovanna Asaro

Non esiste insegnamento/apprendimento che non sia basato sui bisogni e sulle priorità degli alunni. Il docente prima di progettare qualsiasi "COSA" deve confrontarsi con la realtà della classe. Se si pensa di costruire una biblioteca digitale con risorse che non siano di gradimento e di aiuto ai ragazzi, sorge spontanea la domanda:

There is no teaching / learning that is not based on the needs and priorities of the students. The teacher before planning any "WHAT" must confront it with the reality of the class. If you plan to build a digital library with resources that are not adequate and helping the students, the question arises:

- Per chi sto creando la biblioteca digitale...forse per una classe virtuale? = For who I am creating the digital library ... perhaps for a virtual classroom?
- Risposta: in un mondo virtuale, per fortuna, c'è ancora qualcosa di reale! = Answer: in a virtual world, fortunately, there is still something real!

La realtà di un docente sono gli alunni! Come docente conosco i punti di forza e di criticità degli allievi e quindi mi chiedo= The reality of a teacher are the students! As a teacher I know the strengths and weaknesses of the students then I wonder:

- Di cosa hanno bisogno per essere stimolati ad un lavoro creativo e gratificante che li porti alla creazione di risorse da condividere con gli altri? = What do they need to be stimulated to a creative and rewarding work such as creating resources to share with others?
- Quale risultato voglio raggiungere, e per raggiungerlo mi serve la biblioteca digitale o ne posso fare a meno? = What result I want to achieve, and to achieve it do I need the digital library, or can I do without?
- Voglio essere un insegnante del tipo TRASMETTO CONOSCENZA IMPARATE QUELLO CHE VI DICO o voglio che gli alunni CREINO il loro sapere? = I want to be a teacher of the type TRANSMIT KNOWLEDGE AND

YOU LEARN WHAT I TELL YOU or I want that students CREATE their knowledge?

Voglio che siano i ragazzi a creare il loro Sapere e quindi io sarò la guida, lo stimolo, il tutor il critico, il suggeritore; loro saranno gli artefici.

I want them to create their own Knowledge and so I will be the driver, the stimulus, the critical tutor, the facilitator; they will be the creators!

Qual è il traguardo e gli obiettivi da raggiungere? dalle competenze chiave e di cittadinanza: Imparare ad imparare.

What is the goal and objectives to be achieved? the key and citizenship competencies: Learning to learn

Quali indicatori?

- rispetto delle proprie e altrui idee,
- rispetto dei tempi di consegna,
- consapevolezza delle proprie capacità, motivazione e fiducia in se stesso,
- capacità di sormontare gli ostacoli,
- capacità di fare una ricerca valutando le parti importanti e quelle superflue,
- condivisione e socializzazione.

What indicators?

- respect for their own and other people's ideas,
- respect of delivery times,
- awareness of their abilities, motivation and self-confidence,
- ability to overcome obstacles,
- ability to do a search by evaluating the important parts and the superfluous,
- sharing and socializing.

Il problema è interessarlicon quale argomento? Anzi con quale forma di linguaggio?

In genere il linguaggio grafico è il più immediato, scelgo una immagine e da quella cominciamo.

The problem is of interesting them with what topic? with what kind of language? Typically the graphic language is the most immediate, and I will choose an image from the start.

Valutazione: dalla media delle valutazioni di ogni singolo indicatore scaturirà la valutazione di ogni allievo e verrà fatto il rapporto costi benefici.

Evaluation: from the average rating of each indicator will emerge the evaluation of each student and will be done the cost-benefit ratio.

Se i ragazzi hanno acquisito la competenza definita in modo completo ed hanno impiegato un tempo maggiore rispetto ad un altro tipo di insegnamento/ apprendimento, la valutazione del progetto non sarà positiva, in caso contrario sarà positiva!!

If the students have acquired the expected outcomes completely and took a longer time than an other type of teaching / learning, evaluation of the project will not be positive, otherwise it will be positive !!

Metadata Matters: the need to de-jargonise training material for MOOC

Getaneh Alemu

The pace of technological change has positively impacted the pedagogy, methods, modes of delivery, lesson structure and learner interaction. In this purview, MOOC is by far the most inclusive and open virtual learning environment which truly aims to utilise the new platforms of learning afforded by the World Wide Web and associated technologies. It happens the concept of MOOC has a higher and noble purpose of inclusive, open and free access to education, but not one without its challenges. Since libraries play a pivotal role in learning, they also needed to proactively adjust/redefine their collections, services and functions in accordance with this new paradigm of learning. In what follows, I aim to offer a summary of my experience as a co-trainer/author for the MOOC Digital Library in Theory and Practice course, in particular for the unit on metadata.

Il ritmo del cambiamento tecnologico ha avuto un impatto positivo su pedagogia, i metodi, le modalità di consegna, la struttura della lezione e l'interazione con lo studente. In questo ambito, il MOOC è di gran lunga l'ambiente di apprendimento virtuale più inclusivo e aperto, che ha l'obiettivo veramente di utilizzare le nuove piattaforme di apprendimento offerte dal World Wide Web e le tecnologie associate. Il concetto di MOOC ha uno scopo più alto e nobile di accesso per tutti, aperto e libero per l'educazione, ma non è senza le sue sfide. Dal momento che le biblioteche svolgono un ruolo fondamentale per l'apprendimento, hanno anche bisogno di reagire in modo proattivo e ridefinire le loro collezioni, i servizi e le funzioni in accordo con questo nuovo paradigma di apprendimento. Di seguito, ho lo scopo di offrire una sintesi della mia esperienza come co-autore del MOOC Biblioteca Digitale in Teoria e Pratica, in particolare per l'unità dei metadati.

The aim of the unit was provided on the platform and an audio lecture with screen capture presentation was uploaded for students to watch it. The presentations and lectures were prepared in English but translated to Italian as well. From the start, I was very much impressed by the diversity of the learners' backgrounds. They also seem to be versatile with the EMMA platform. They are engaged and this was demonstrated by the immediacy of their interaction once the units are published every week.

L'obiettivo della Unit è stato fornita nella piattaforma e una audio presentazione di cattura dello schermo è stato caricata per i partecipanti. Le presentazioni e la lezione

sono stati preparati in inglese, ma tradotti in italiano. Fin dall'inizio, mi ha molto impressionato la diversità degli ambiti di provenienza dei partecipanti. Inoltre questi sembravano essere esperti della piattaforma EMMA. Essi sono molto impegnati e questo è stato dimostrato dalla immediatezza della loro interazione ogni volta che le Unit sono pubblicate ogni settimana.

The first challenge for me was to present the content on metadata in a jargon-free. I had to re-write the content and attempted to use a non-librarian language. But this is not always easy as metadata and the standards to implement it are mostly described in technical language – such as Dublin Core, MARC, FRBR, RDA, RDF, Linked Data and Web 2.0. If I were to use these jargons – not many learners would ever get the concept of metadata. Thus, I made an intentional effort to cater to the diversity inherent in the learners.

La prima sfida per me è stata quella di presentare il contenuto di metadati in un linguaggio gergo-free. Ho dovuto riscrivere il contenuto e ho tentato di utilizzare una lingua da non-bibliotecario. Ma questo non è sempre facile poichè i metadati e le norme di attuazione sono per lo più descritte in linguaggio tecnico - come Dublin Core, MARC, FRBR, RDA, RDF, Linked Data e Web 2.0. Se dovessi usare questi linguaggi - non molti studenti avrebbero mai potuto capire il concetto di metadati. Così, ho fatto uno sforzo intenzionale per soddisfare la diversità insita nei discenti.

My opening statements of the unit goes as follows = Il mio inizio della Unit è stato:

Whether you are a student, teacher, researcher, librarian, journalist or anyone who has any experience of using a library catalogue or an online search engine, you certainly had to utilise some form of metadata to search, find, select, evaluate and use an information resource. Metadata supports users to find and discover information resources. In simple terms metadata is the combination of keywords you use to find a specific information resource. It is therefore important that you have a good understanding of the meaning and purposes of metadata. In addition, you need to be familiar with the various metadata standards currently in use on the web and in libraries.

They prefer to use keyword, topic, description and summary instead of metadata. For them this was an aha... moment. I also defined the unit in a way that can communicate to them.

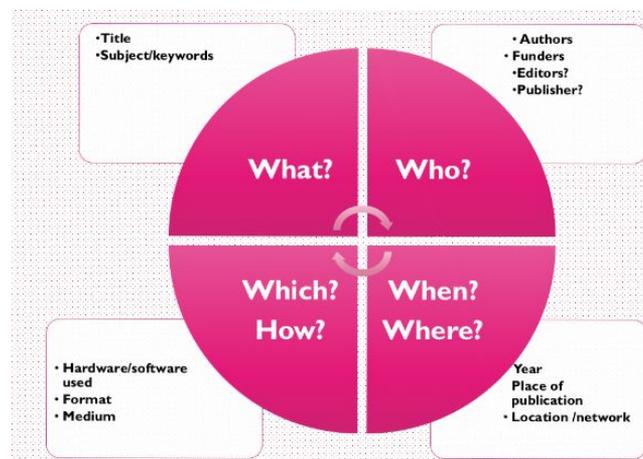
I partecipanti preferiscono utilizzare parole chiave, argomento, descrizione e sintesi, invece di metadati. Per loro questo è stato un aha ... un momento. Ho anche definito l'Unit in modo da poter comunicare.

In this Unit, you will learn about the functional definition of metadata and its role to support search, browse/explore, find, identify, select, use, provide context, annotate,

link, share and re-mix information objects in digital libraries (NISO, 2004; Weinberger, 2007; Alemu, 2014). We will also explore the importance of a mixed metadata approach where both experts and users can co-create and manage metadata. We will briefly look into an emerging metadata theory called Metadata Enriching and Filtering.

The purpose of metadata was explained to learners in simple terms – that metadata is the combination of keywords you use to find a specific information resource such as a book, a journal article or just a piece of data (information). I tried to use a common way of explaining about the purposes of metadata.

Lo scopo dei metadati è stato spiegato ai partecipanti in termini semplici - che i metadati sono la combinazione di parole chiave da utilizzare per trovare una risorsa specifica come ad esempio un libro, un articolo di giornale o solo un frammento di dati (informazioni). Ho cercato di usare un modo semplice di spiegare lo scopo dei metadati.



The unit progressed from simple to complex. It included the importance of metadata for digital libraries and that metadata is about connections (links) between digital resources. Linking brings together various versions and formats of an information object and related resources together. Hence, good metadata is one enriched with links. This is because metadata that is enriched with links would give endless possibilities to explore and discover information objects. Potentially, every metadata value can be linked in a similar way as words and phrases in an online dictionary can be linked, thus users can select any word and retrieve the meaning of it. Likewise, users can select any metadata link retrieving information objects associated to that metadata value.

L'Unit va dal semplice al complesso. Ha descritto l'importanza dei metadati per le biblioteche digitali e che i metadati sono collegamenti (link) tra le risorse digitali. Linking riunisce varie versioni e formati di un oggetto informativo con le relative

risorse insieme. Quindi, buoni metadati sono quelli arricchiti con collegamenti. Questo perché i metadati che si arricchiscono con i collegamenti daranno infinite possibilità di esplorare e scoprire oggetti informativi. Potenzialmente, ogni valore dei metadati può essere collegato in maniera simile a come le parole e le frasi in un dizionario online possono essere collegati, in tal modo gli utenti possono selezionare qualsiasi parola e recuperare il significato di esso. Allo stesso modo, gli utenti possono selezionare qualsiasi collegamento dei metadati e recuperare gli oggetti di informazione associati a tale valore.

Again from simpler to complex – an emerging theory of metadata called the principle of enriching and filtering was introduced to users. In addition, the importance of user-centred/ user-generated metadata was described to them – through the presentations. They picked up the idea very quickly and they demonstrated that in their assignments.

Anche in questo caso dal più semplice al più complesso - una teoria emergente di metadati chiamato il principio di arricchimento e di filtraggio è stato introdotto per i partecipanti. Inoltre, l'importanza dei metadati creati dagli utenti è stato descritto attraverso le presentazioni. L'idea è stata appresa molto rapidamente e i partecipanti lo hanno dimostrato nei loro compiti.

In the metadata unit, two assignments were given to learners. Their participation was very good – many providing complete answers and showing their understanding of metadata and its role.

Nella Unit sui metadati, due compiti sono stati assegnati ai partecipanti. La loro partecipazione è stata molto buona - molti fornendo risposte complete e mostrando la loro comprensione dei metadati e il loro ruolo.

The first assignment was for them to open the Europeana portal, search for a painting entitled “*The School of Athens*” by Raffaello and create metadata using the Dublin Core metadata schema including providing summary and identifying any problems with the metadata they find in Europeana.

Il primo compito è stato di aprire il portale Europeana, ricercare un dipinto intitolato "La scuola di Atene" di Raffaello e creare metadati utilizzando lo schema di metadati Dublin Core, compresa una sintesi e la descrizione di eventuali problemi con i metadati che si trovano in Europeana.

The learners showed engagement and many have answered the questions. Some not only provided answers to the questions but also included detail discussion about the limitations and what need to be improved of the metadata provided by Europeana. Most importantly, they highlighted the need for user-centred metadata as they noted the metadata given was rather broad, technical or may not be easily

understood by their users and students. Remember some of them are teachers from KG to elementary, from high school and college.

I partecipanti hanno mostrato impegno e molti hanno risposto alle domande. Alcuni non solo hanno fornito le risposte alle domande, ma hanno incluso dettagliate discussioni sulle limitazioni e ciò che deve essere migliorato nei metadati forniti da Europeana. La cosa più importante, hanno evidenziato la necessità di metadati centrati sull'utente, perchè hanno notato i metadati forniti erano piuttosto ampi, tecnici o non possono essere facilmente compresi da utenti e studenti. Ricordate alcuni di loro sono insegnanti da asilo a elementari, dalla scuola superiore e università.

This sends a big message to Europeana developers and metadata experts to think of the diversity of users, not necessarily in terms of multi-linguality but also in view of the various levels of education, literacy and other factors. Other also identified that Dublin Core metadata lacks relevant details. One learner indicated having Internet connection problem – pointing to the fact that there are infrastructural issues to digital libraries and not all learners have access to reliable Internet connection. Questo manda un grande messaggio agli sviluppatori di Europeana e agli esperti di metadati di pensare alla diversità degli utenti, non necessariamente in termini di multilinguismo, ma anche in vista dei vari livelli di istruzione, di alfabetizzazione e di altri fattori. Altro messaggio che anche è stato notato è che Dublin Core Metadata manca di dettagli rilevanti. Un partecipante ha indicato che aveva problemi di connessione a Internet - questo indica che ci sono questioni infrastrutturali per le biblioteche digitali e non tutti gli studenti hanno accesso a una connessione a Internet affidabile.

The second assignment was for them to open the Project Gutenberg (<https://www.gutenberg.org/>) website, search the book entitled "The Divine Comedy" by Dante Alighieri, download it into their computer or digital library collection and create metadata for it including writing a summary about the book. They were also asked to compare and contrast their answers with their peers. The students' engagement was very impressive and they interacted each other in answering the questions and seeking help.

Il secondo compito chiedeva di aprire il sito del Progetto Gutenberg (<https://www.gutenberg.org/>), cercare il libro dal titolo "La Divina Commedia" di Dante Alighieri, scaricarlo nel proprio computer o nella collezione della biblioteca digitale e creare metadati per questo e scrivere un riassunto sul libro. Ai partecipanti era anche chiesto di confrontare e contrapporre le loro risposte con i loro pari. L'impegno dei partecipanti è stato molto impressionante e hanno interagito tra di loro nel rispondere alle domande e cercare aiuto.

Overall, the EMMA MOOC platform is very robust both for facilitators/lecturers and learners. One of the practical challenges was for the lecturer to find the time to go through each student's comments, submitted assignments and provide personalised feedback. Granted this was a pilot programme, thus in the future adequate resources should be available to run an effective MOOC.

Nel complesso, la piattaforma EMMA è molto robusta sia per i facilitatori / docenti che per i discenti. Una delle sfide pratiche è per il docente quella di trovare il tempo per passare attraverso i commenti di ogni partecipante, di fornire un feedback personalizzato per i compiti. Visto che questo è stato un programma pilota, in futuro risorse adeguate dovrebbero essere disponibili per realizzare un MOOC efficace.

For MOOCs to be effective, a host of interacting components should play in synergy. Platform, language of instruction, student engagement, content creators/teachers time and incentives, content structure and feedback are all but some of the crucial components. The Digital Library in Theory and Practice MOOC course has been designed, structured and managed well – and my experience as a co-author for this course for the Metadata Unit has been worthwhile.

Per essere efficace, in un MOOC una serie di componenti che interagiscono dovrebbero collaborare in sinergia. Piattaforma, lingua di insegnamento, il coinvolgimento degli studenti, creatori di contenuti e insegnanti, incentivi, struttura dei contenuti e il feedback, questi sono tutti componenti cruciali. Il MOOC Biblioteca digitale in Teoria e in Pratica è stato progettato, strutturato e gestito bene - e la mia esperienza come co-autore di questo corso per l'Unit dei metadati è stata molto positiva.

Creatori di conoscenza = Knowledge creators

Anna Maria Tamaro

Nel MOOC abbiamo evidenziato ed approfondito alcuni valori di base della biblioteca digitale: il disegno centrato sugli utenti, lo scopo di migliorare l'apprendimento, gli studenti non solo lettori ma creatori! Cosa implica questo per i docenti? Per i bibliotecari?

In the MOOC, we have highlighted and deepened some basic values of digital library: the design centered on users, the aim of improving learning, students not only readers but creators! What does this imply for teachers? And for librarians?

Per i docenti la creazione di una biblioteca digitale del corso equivale alla creazione di conoscenza da parte degli studenti. E' lo stimolo esterno e di contesto che porta fuori la creatività che gli studenti hanno al loro interno, dando loro la responsabilità di realizzare un prodotto innovativo e presumibilmente di un certo valore. Tuttavia lo scopo non è il prodotto, per quanto apprezzabile questo possa essere ma il processo con cui viene realizzato.

For teachers to create a digital library of the course has an impact on the creation of knowledge by students. It is the external stimulus and the context that brings out the creativity that students have inside them, giving them the responsibility to create an innovative product and presumably of a certain value. However the aim is not the creative product, no matter how valuable this can be, but the process by which it is realized.

Coinvolgere gli utenti nella "curation" di una biblioteca digitale permette di facilitare il processo di apprendimento costruttivo, quindi, di accelerare il processo stesso di autonomia.

Per i bibliotecari la creazione di una biblioteca digitale disegnata per l'apprendimento è finalizzata a realizzare un contesto stimolante e con risorse e strumenti adeguati a stimolare la creatività ed anche attrarre gli studenti/utenti, usando le tecnologie digitali ed i social media ad esempio.

For librarians to create a digital library designed for learning is aimed at creating a stimulating environment with resources and appropriate tools to stimulate creativity and also attract students / users, using digital technologies and social media.

La curation può (forse) diventare partecipativa nelle fasi più avanzate del modello DCC. Secondo me, infatti almeno nella fase di progettazione la parte più preponderante sarà quella della guida che magari potrebbe scegliere una rosa di risorse da presentare che gli studenti, i quali decideranno quali scartare o selezionare e cosa integrarvi.

La curation partecipativa evidenzia la collaborazione necessaria tra comunità professionali diverse.

The participatory curation evidences the necessary collaboration between different professional communities.

Così i docenti partecipanti al corso sono dovuti entrare in un linguaggio tecnico che probabilmente non conoscevano, come metadati, curation, preservation. Allo stesso modo i bibliotecari partecipanti si sono dovuti familiarizzare con termini come rubrica, risultati formativi, competenze!

Thus participating teachers have had to enter into a technical language that probably they did not know, as metadata, curation, preservation. Likewise participants librarians have had to become familiar with terms such as rubric, learning outcomes, competencies!

Il risultato che è venuto fuori con evidenza dalle conversazioni si chiama "collaborazione" e "condivisione". La curation partecipativa si basa sulla condivisione di saperi professionali e di buone pratiche. La curation partecipativa potrebbe inoltre rompere i limiti posti dalle distanze e attuare la collaborazione in linea con scuole e colleghi di altri paesi, in un gemellaggio fruttuoso con vantaggi possibili per vari aspetti disciplinari e culturali.

The result of conversations have focused on "collaboration" and "sharing." Participatory curation is based on the sharing of professional knowledge and good practice. Participatory curation may also break the limits of distances and implement online collaboration with schools and colleagues from other countries, in a fruitful partnership with possible benefits for various disciplinary and cultural aspects.

La curation della biblioteca può diventare partecipativa se gli studenti fossero investiti della responsabilità di svolgere mansioni "professionalizzanti" di bibliotecari digitali. Catalogatori, trascrittori, correttori di bozze, webdesign. L'impegno e l'importanza del compito sicuramente farà nascere in loro il desiderio di formarsi in modo adeguato

La digitalizzazione rende accessibile la risorsa anche a distanza, per questo scambi d'opinioni, condivisione dei dati o cooperazione nelle attività può rendere eccellente un lavoro appena sufficiente: l'unione tra docenti e bibliotecari o genitori e docenti, o ancora genitori e bibliotecari non lascia nulla al caso e alla mediocrità, facilita il lavoro di tutti e rende l'apprendimento un processo straordinariamente proficuo.

La Lezione 4 di questa settimana ha inoltre reso evidente che per stimolare la creatività (cioè la creazione di conoscenza) occorre prima di tutto consolidare o avviare la collaborazione e la condivisione.

Lesson 4 of this week made it clear that to stimulate creativity (ie the creation of knowledge) one must first consolidate the collaboration and sharing.

Quale migliore conclusione allora di questo commento di uno dei partecipanti = What better conclusion than the comment of one of the participants:

La curation piu' e' cooperativa piu, a mio avviso e' completa e ricca. Sicuramente la biblioteca digitale partecipativa e' una interessante sfida per ogni bibliotecario. In questo periodo di cambiamenti della società, le biblioteche devono 'connettersi' con i loro utenti sia nell'ambiente fisico che in quello virtuale. Nuove partnership con gli utenti significa esattamente questo: dare loro la possibilità di nuovi modi di usare le biblioteche. Gli utenti sono cambiati e devono essere coinvolti a vari livelli, partecipano alla creazione di contenuti e alla gestione delle biblioteche digitali che li rendono capaci (empowered) di diventare innovativi e creativi.

Lettura sociale: evoluzione dell'esperienza di lettura nell'era digitale

Elena Giusti

Nella terza settimana di corso abbiamo visto una gamma di strumenti per incentivare la creazione collaborativa di contenuti digitali e per contribuire all'organizzazione dei contenuti stessi. In una rete dove gli utenti sono diventati curatori e produttori di contenuti digitali, quella di proporsi come spazio di Lettura Sociale è una delle funzioni potenziali che la biblioteca digitale dovrebbe offrire, con la possibilità di incentivare l'esperienza della lettura collaborativa e la creazione di comunità di lettura.

Lettura tradizionale vs lettura digitale

La discussione è partita da una prima fase di considerazioni di come sono cambiate le abitudini dei lettori dalla diffusione dei documenti digitali e dei supporti per la lettura digitale. La ricerca è da tempo impegnata nel capire questo, e quanto la lettura su carta sia diversa da quella su schermo. Prima di tutto, si è realmente verificato un cambiamento? Gli effetti dell'avvento della tecnologia digitale sull'esperienza della lettura non sono ancora ben noti.

La ricerca che indaga su queste domande ha verificato che la lettura su schermo ha in effetti caratteristiche molto diverse da quella tradizionale.

La lettura su dispositivi e-reader a schermo retroilluminato esige un elevato sforzo fisico e cognitivo: si parla quindi di **Scanning e di Browsing del testo**. Di fronte a uno schermo è difficile che la persona legga un testo lungo per intero: se si tratta di un testo di media lunghezza, più che una lettura come si intende in senso tradizionale, la persona opera una "scansione" del testo stesso, alla ricerca di parole chiave o di parti di testo evidenziate.

Bisogna però distinguere la lettura di contenuti web da quella di libri elettronici. Nel primo caso, la natura della lettura cambia perché diverse sono le esigenze del lettore. Nella navigazione sul web, la persona non cerca letture complesse ma informazioni fruibili facilmente e velocemente, e quindi si verifica il tipo di lettura a "scansione" già menzionato.

Ma quando si parla di **pdf** o di **ebook**, ovvero della versione digitale e "liquida" di libri di saggistica o anche narrativa? In questo caso si parla di un'esperienza di lettura che parte da una medesima esigenza di fruizione di testi lunghi e complessi, perciò come cambia la lettura?

La tecnologia ha intrapreso sforzi notevoli per realizzare strumenti che imitassero la lettura tradizionale. Il formato pdf crea testi "rigidi", ma consente di avere documenti navigabili e arricchiti con collegamenti esterni, inoltre permette l'interazione del lettore con il testo, su cui può selezionare o evidenziare parti, aggiungere commenti e note. **I formati epub e mobi (Kindle) permettono anche la personalizzazione del flusso di testo e l'adattamento di**

quest'ultimo al dispositivo adottato. Il formato epub3 permette la realizzazione di testi multimediali, con inserimento di immagini animate, file audio e video.

Ma studi condotti da vari istituti¹ hanno stabilito che le sensazioni fisiche hanno una notevole importanza nella lettura, e che nelle due modalità di lettura i meccanismi del processo cognitivo sono coinvolti e danno risultati diversi: studenti che studiano sulla versione pdf dei manuali hanno performance più deludenti agli esami rispetto a quelli che hanno studiato sui libri cartacei. Ma se oggi i dispositivi elettronici permettono le tipiche azioni degli studiosi per la memorizzazione e interpretazione dei contenuti (aggiungere note e appunti ai margini, evidenziare, sottolineare parti di testo), dunque nemmeno questi sono sufficienti a rendere la lettura digitale simile a quella sui libri?

Il supporto cartaceo in sé sembra favorire la concentrazione e la memorizzazione nella lettura.

Se l'ebook permette la navigazione dal testo a collegamenti esterni (tramite link al web), La navigabilità interna al testo è migliore su supporto cartaceo.

E per i Nativi Digitali? In questo caso accade il contrario, pare che la tecnologia digitale risponda meglio al loro istinto: "Magazines are now useless and impossible to understand, for digital natives—that is, for people who have been interacting with digital technologies from a very early age"². Per questa generazione il touchscreen è un sistema molto più intuitivo, mentre le pagine da sfogliare rappresentano un'operazione complessa, una tecnologia "sbagliata": un [video](#) divenuto virale qualche anno fa è simbolo di questa rivelazione.

La conversazione lanciata sulla piattaforma del MOOC voleva stimolare i partecipanti a tentare previsioni: pensate che questo possa modificare la percezione e quindi l'esperienza della lettura nelle generazioni future?

Come la tecnologia digitale ha cambiato le abitudini di lettura

I sondaggi e gli esperimenti indicano che le persone prediligono il libro di carta per una lettura più approfondita e concentrata; il testo digitale è preferito per letture di aggiornamento e divertimento. Ma come vedono i partecipanti il confronto tra lettura tradizionale e lettura digitale? Pensano che ci sia un cambiamento effettivo nelle abitudini di lettura dalla rivoluzione digitale? Quali previsioni vedono nel futuro della lettura?³

La maggior parte dei partecipanti non crede che la scomparsa del libro cartaceo sia prossima. Qualcuno sostiene che la lettura su carta sia effettivamente migliore: d'altra parte perché la tecnologia si sforzerebbe tanto a sperimentare nuovi strumenti e interfacce per rendere la lettura digitale sempre più simile a quella su carta? Le motivazioni che sostengono la superiorità del libro tradizionale però sono varie, e più citato in assoluto è

¹ Articolo fonte di riferimento per la sintesi dei risultati delle ricerche: Ferris Jabr, The Reading Brain in the Digital Age: The Science of Paper versus Screen, Scientific American, Apr 11, 2013
<http://www.scientificamerican.com/article/reading-paper-screens/>

² Ivi

³ Q1: *Pensate che l'esperienza della lettura è cambiata radicalmente con la rivoluzione digitale? Cosa pensate di leggere su carta o leggere digitale? Pensate che il libro di carta sparirà nei prossimi anni?*

l'affetto diffuso, tipico degli amanti della lettura "nativi cartacei", per il libro, con il peso, l'odore e la fisicità che lo caratterizza. Alcuni lo trovano effettivamente una tecnologia più comoda e facile da usare. Il libro di carta è percepito ancora come un oggetto di valore estetico. La fisicità del libro di carta rende anche il suo contenuto più concreto e tangibile, dà sensazioni di sicurezza e di garanzia di preservazione. La gamma di sensazioni stimolate dalla carta è più vasta, ma allo stesso tempo c'è consapevolezza del legame "feticista", "romantico" che sta dietro questo attaccamento. La lettura su carta è legata a un momento intimo e di concentrazione.

Altri non ritengono utile porsi questo genere di domande, in questo caso l'argomentazione si concentra sui vantaggi di entrambe le modalità, ma anche sull'inevitabilità del cambiamento nella storia della tecnologia:

Lo ammetto, io odio queste domande. Lettrice incallita da quando sono una ragazzina, laureata in beni archivistici e librari con tesi magistrale sull'editoria multimediale, ho sempre odiato questa dicotomia esistente tra libro cartaceo e libro digitale. Per quanto pure io ami il profumo della carta e tutte quelle questioni "romantiche", sono anche una persona realista: **io non leggo un libro perché è fatto di carta e profuma o perché è fatto di e-ink; io leggo un libro perché voglio conoscere il contenuto di quel testo.** Potrei leggerlo anche su un codex o un rotolo di papiro, se ne avessi l'occasione e non ci fosse un altro mezzo. Fatta questa premessa, secondo me **l'esperienza di lettura non è cambiata perché è cambiato il supporto, ma perché è cambiata la mole di informazioni che ci viene messa davanti.** Se mi ritrovo davanti il libro cartaceo o l'ebook de "I promessi sposi", io lo leggo e basta, poco mi interessa il formato; se ho davanti la Treccani e Wikipedia, invece, e devo cercare informazioni che riguardano "Alessandro Manzoni e il suo periodo storico", la Wiki mi faciliterà il lavoro e, forse, avrò anche più informazioni dalla prima (...). io continuo a pensare che ci stiamo facendo problemi inutili: come dal rotolo di papiro siamo passati al codice di pergamena e poi al libro cartaceo, così non ci sarebbe niente di sbagliato nel passare completamente al digitale; siamo noi, figli di una certa tipologia di lettura, a porci il problema; tra duecento anni, probabilmente, rideranno di noi per tutti i problemi che ci stiamo facendo.

Alcuni intuiscono che il cambiamento è ancora in corso, e che l'ebook e il libro cartaceo convivranno in modo integrato nelle abitudini di ogni individuo, per esigenze diverse di lettura.

Credo che la rivoluzione digitale sia ancora in atto. **Sebbene allo stato attuale il libro cartaceo e l'e-book siano due modi diversi di leggere, si adattano a bisogni, modi, sensibilità non sempre in contrasto.** I neurologi affrontano il problema approfondendo la reazione del cervello umano di fronte ad un testo acquisito scorrendo le pagine anziché sfogliarle (alcune riproduzioni digitali di libri cartacei simulano l'atto del voltarle) Addirittura la combinazione dell'uso di dispositivi adeguati (e-reader) che non hanno lo schermo retroilluminato come quello del pc, e dell'inchiostro elettronico, permette condizioni di lettura "digitale" più gradevole e meno stancante per gli occhi. Inoltre e-reader più evoluti supportano anche l'esigenza di annotare il testo, quindi di scrivere per memorizzare o citare. Non solo, prevedono la possibilità di connettersi al web e di partecipare a gruppi di lettura recuperando la dimensione sociale della lettura. **Penso che l'uso degli e-book sarà maggiore nei prossimi anni, perché migliora la tecnologia,** e forse si avrà una standardizzazione dei formati che agevolerà la diffusione e lo scambio. Ma questo non significa che il libro di carta sparirà. La sua esistenza sarà forse meno legata a motivi pratici di studio o di lavoro, **il libro cartaceo esisterà come documento conservato, come oggetto di esperienze "slow reading".**

La maggior parte ritiene che l'esperienza della lettura sia cambiata. I partecipanti tendono però a sottolineare quanto l'ebook abbia agevolato la praticità della lettura: perché è più piccolo e leggero, meno ingombrante e più capiente di contenuti. Emerge poco invece quanto secondo loro abbia modificato le abitudini di lettura.

Fra i vantaggi apportati dall'ebook messi in evidenza:

- Più adatti per fini di ricerca, agevolano la consultazione di fonti esterne (direttamente sul web)
- Accesso veloce, facile, economico a quantità di altri libri (e ad altre risorse)
- Velocità di navigazione ipertestuale e riferimenti esterni (una lettura che va oltre i 'confini' del contenuto del singolo testo)
- Trasportabilità: nessun problema di spazio né di peso
- Facilità di circolazione ("Puoi prestare i libri con un semplice click, anche ad un amico che si trova lontano.")
- Formato liquido, testo personalizzabile
- Possibilità di selezionare e raccogliere parti di testo

Fra i vantaggi del libro cartaceo segnalati

- Facilità di navigazione interna
- Piacere del gesto e della fisicità del libro (odore, sfogliare le pagine) che, a parere di molti, influenza la profondità della lettura (favorisce l'immersione nel contenuto)
- Permette annotazioni libere (scarabocchi, segni di rimando, colori)

La lettura fatta sulla carta ci fornisce più indizi, ad esempio possiamo ricordare che un fatto si è compiuto quando eravamo quasi all'inizio o a circa metà del volume. Il testo elettronico invece ci fa "perdere" di più tra le sue righe appare sempre uguale! Quando leggo devo capire a che punto sono arrivata quante pagine mancano alla fine del capitolo, mi piace evidenziare frasi, invece il testo elettronico. Tutto ciò in qualche modo confonde e forse ci priva di un po' di coinvolgimento nei confronti dei fatti.

Qualcuno ha sottolineato l'effettivo cambiamento nelle abitudini di lettura, ma come già evidenziato, si tratta di tipologie di lettura legate a diverse esigenze, a volte a diversi momenti della quotidianità.

L'esperienza di lettura è certamente cambiata, soprattutto per chi, per ragioni professionali o di studio, utilizza in modo intensivo e quotidianamente la lettura in rete e/o su supporti digitali. Per lavoro e per studio utilizzo sia risorse cartacee che digitali, a seconda del tipo di materiale che mi occorre per un "compito" specifico (esempi: consultazione di un dizionario cartaceo o digitale, lettura di un testo da tradurre/della traduzione su schermo e su carta) e del tempo che posso dedicare alla lettura.

(...) L'uso intensivo di risorse digitali ha influenzato il mio modo di leggere, che in generale è diventato più "frammentato". Dipende dal tempo a disposizione, dalle condizioni "ambientali", dall'uso che sto facendo del libro (lavoro / studio / piacere) e dal supporto. Usando il motore di ricerca, dopo aver focalizzato e formulato una domanda il più possibile mirata, leggo i risultati abbastanza velocemente, tenendo come punti di riferimento le indicazioni date da titoli/url/snippet per valutare l'affidabilità delle fonti e arrivare più rapidamente alla risorsa che sto cercando.

Chi sostiene che l'avvento del digitale "Non ha cambiato niente" asserisce che "la lettura è sempre 'lettura'" e che si è trattato di un mero cambio di dispositivo. Eppure, nel momento in cui sono stati chiamati a descrivere il confronto sperimentato fra la carta e il digitale⁴, quasi tutti i partecipanti sostengono che i due diversi supporti non hanno portato a un'esperienza di lettura molto differente.

Tutti i partecipanti alla conversazione hanno cominciato con il libro di carta, e si sono approcciati alla lettura digitale solo in tempi recenti, ma sia per fini di informazione e aggiornamenti sia per letture di svago.

Ricordo che ho iniziato molto piccola, non avevo 5 anni (...) Ovviamente parliamo di cartaceo, erano i primi anni '60. Il digitale invece fa parte degli ultimi anni. Sono state entrambi esperienze affascinanti. L'emozione di decifrare la pagina scritta, da piccola, e di isolarmi da tutto il resto leggendo non era diversa da quello che succede quando accendo il mio kindle e non sento più nessuno.

I read the first digital book a couple of years ago, some short stories by T. Ben Jelloun, on an Ipad: I enjoyed it and one year later I've bought a Kindle, that I use almost every day. I think both experience give me the same pleasure: reading a book from the beginning to the end, that's what matters to me.

Per altri, la domanda ha dato occasione di ribadire l'affezione per la lettura tradizionale, ma anche della sentita esigenza di mantenere un equilibrio fra le due modalità nell'uso reale.

Mi auguro che i libri cartacei non spariscano; noto che i ragazzi non sanno più leggere, sintetizzare, esprimersi per esporre e quindi.....accanto al digitale penso ci sia bisogno del tradizionale. Equilibrio: passato-presente.

Nel gruppo dei partecipanti, ci sono lettori forti e chi legge molto poco, ma in generale viene molto sentito il "dovere" di completare la lettura, come uno sforzo necessario. Quando si va a leggere su uno schermo però risulta difficile leggere un testo per intero, ma nella maggior parte delle risposte questo limite non si lega alla difficoltà di lettura su schermo bensì, come già sottolineato, proprio alla diversa natura della lettura sul web⁵

I always read books from the beginning to the end; I read a lot of novels and some political or sociological essays. I like taking notes on small sheets (when I'm reading a paper book) or digital ones when I read on Kindle. When I search for informations online I usually spend less time and I'm less concentrated, if I'm not working; I usually read only the relevant parts for the topic I'm investigating at the moment and not the whole webpage.

Non mentirò. Dipende dal libro. Se si tratta di un romanzo, ovviamente leggo dall'inizio alla fine; **se si tratta di un libro di studio, dipende dagli argomenti** (per esempio, se viene trattato un argomento che conosco, **leggiucchio qua e là per vedere se quel paragrafo può darmi nuove informazioni, altrimenti lo salto senza problemi**). Quando invece faccio una ricerca su un motore di ricerca, dipende

⁴ Q2. *In your personal case: do you remember the first time you read a book? Was it a digital or a paper book? Can you compare both experiences? = Ricordate quando avete letto il primo libro? era un libro di carta o digitale? potete comparare le vostre esperienze in entrambi i casi?*

⁵ Q3 *Leggete spesso i libri dall'inizio alla fine? e come leggete quando fate ricerca in linea usando il motore di ricerca preferito (come Google)?*

molto dalle informazioni che voglio e da quanto materiale c'è sull'argomento: se i siti sono tantissimi, **prima do una rapida scorsa alla pagina, vedo se contiene ciò di cui ho bisogno**; in caso positivo, torno indietro e leggo tutto con calma, altrimenti o continuo saltellando da una parte all'altra della pagina, oppure passo a un altro sito web.

Strategie di Lettura Sociale nelle biblioteche digitali

Considerata questa fase di passaggio e di evoluzione delle abitudini di lettura, qual è il ruolo delle biblioteche digitali nel promuoverla?⁶ In che modo la biblioteca digitale può arricchire la lettura, e soddisfare le esigenze legate alle finalità della lettura digitale?

Come è stato sottolineato in questa unità del corso, la tecnologia digitale tramite un serie di strumenti ha il potere di favorire una lettura sociale arricchita, collaborativa e stimolante. Il bookmarking sociale e tagging collaborativo sono strumenti che la biblioteca digitale può usare per incentivarla. Alcune strategie pratiche di realizzazione del Social reading sono state indicate durante la lezione del MOOC dedicata al Social Reading:

- ★ Tagging collaborativo: gli studenti potrebbero elaborare diverse tipologie di tag per una serie di risorse all'interno della biblioteca digitale (se usata come deposito di risorse); poi organizzare in collaborazione le stesse risorse su strumenti per bibliografie (es. Zotero o Mendeley) avvalendosi di questi tag.
- ★ Tagging controllato e monitorato: elaborare Guideline o consegne su come taggare e commentare le risorse; si potrebbe permettere la semi-supervisione delle note aggiunte dagli studenti, e organizzare in modo collettivo i contenuti della biblioteca attraverso queste note.
- ★ Aggiungere un flusso di lavoro al processo di tagging o di annotazione, mostrando visivamente quali categorie devono essere usate su ogni risorsa.
- ★ Social bookmarking: autorizzare lo studente a aggiungere le proprie annotazioni e commentare evidenziando specifiche parti di un testo o aggiungendo tag, metadati, elenchi di segnalibri; fornire la possibilità di condividere tutto con altri studenti; coinvolgere gli studenti in un dialogo attraverso queste annotazioni, per la ricostruzione cooperativa di significato

Fra le funzioni per sostenere la lettura digitale, citate nella conversazione fra i partecipanti:

- Favorire la lettura/ricerca ipertestuale: arricchire il testo di collegamenti esterni a schede, recensioni, contenuti correlati (versione film, canzoni, traduzioni), per facilitare il confronto tra risorse, la navigazione, l'ipermedialità, promuovere nuovi tipi di conoscenza a partire da un testo.

⁶ Q4. *How can digital reading and understanding be supported and promoted in digital libraries? = Come possono le biblioteche digitali facilitare e promuovere la lettura digitale e la comprensione?*

- Favorire una lettura più approfondita tramite strumenti di personalizzazione delle lettura: segnalibri, sottolineature e commenti
- Creare collezioni personali di libri digitali in modo facile e intuitivo
- Fornire percorsi facilitati personalizzati per diverse categorie di utenti (bambini, studenti, adulti, utenti certificati Dsa con bisogni di lettura speciali)
- Garantire accesso a una quantità e varietà di tipologie di documenti e materiali, compresi strumenti di supporto come dizionari
- Offrire ambienti e strumenti per lo sviluppo delle competenze informative e digitali
- Prevedere il prestito dei documenti digitali con condizioni più flessibili
- Creare l'ambiente per una lettura sociale
- Favorire la creazione di Reti tra biblioteche digitali scolastiche a livello nazionale, con la funzione di "centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante" e per la formazione dei docenti.

Le biblioteche hanno e avranno sempre di più un ruolo importante sia per la conservazione dei libri cartacei sia per la promozione del libro digitale, curando la qualità delle proprie raccolte, sostenendo l'open access, divulgando l'information literacy .

Ma non tutti credono in un ruolo decisivo delle biblioteche digitali per incentivare la lettura: è necessaria un'educazione primaria alla lettura, la quale deve avvenire all'esterno dell'ambiente digitale.

Per promuovere la lettura digitale bisogna educare i bambini nelle scuole e verificarne la comprensione.

Non penso che DL possano promuovere la lettura digitale, credo che in primis debba essere inculcato l'amore per la lettura nei ragazzi (e questo compito spetta ai genitori ed ai docenti), perché solo se incuriositi ed attratti dalla lettura in generale i ragazzi potranno avvicinarsi. ;-)

E voi cosa ne pensate?

Social Reading: Reading experience evolution in the digital age

Elena Giusti

During the third week of the course we have seen a range of tools a digital library should provide to promote collaborative creation of content and allow users to be co-creators. On the Web, users have become curators and producers of digital content, so digital library

must be space for Social Reading, to stimulate collaborative reading and the creation of reading communities.

Traditional reading vs digital reading

The first phase of the discussion started with considering how readers' habits have changed by the wide circulation of digital documents and devices for digital reading. The research has been engaged in understanding this how reading on paper is different from reading on the screen. First of all, has there really been a change? The effects of digital technology on the reading experience are not yet well known.

The research investigates on these questions and they have verified the different characteristics of reading on screen. Reading on backlit screens devices demands high physical and cognitive effort: The reader then does not "read" anymore, he is **Scanning and Browsing the text**. Therefore, it is hard for him to read a long text from the beginning to the end: on a medium-length text, the eye make a quicker scan of the text itself, looking for keyword or highlighted parts.

We need to distinguish reading web content from reading ebooks. In the first case, the reading changes its modalities, because reader's needs are different. Usually people browsing on the web are not seeking for complex texts but for information to be easily and quickly read, so we have the "scanning" already mentioned.

But what does happen with PDF or ebooks, that is to say digital and "liquid" version of fiction or nonfiction books? In this case the reader is searching for long and complex texts to enjoy, so how does reading change?

We can see the technology struggle to create tools imitating the traditional reading. The **PDF** format is fixed but it allows us to have interactive documents that can be browsed and enriched with external links. The reader is able select or highlight parts of text, adding comments and notes. The **epub** and **mobi** (Kindle) formats allow text adaptation to the device. The **epub3** format allows to create multimedia texts with insertion of animated images, audio and video files.

But various institutions⁷ research projects have proves that senses have considerable importance in reading, and in both reading modalities cognitive process mechanisms are involved and give different results: students who study on the pdf version of the manual during the exam have worst performance than those who studied on paper books. But if today, on electronic devices typical scholars' gestures to support content memorisation and interpretation (like adding notes on the margins, highlight, underline parts of text) are possible, even these tools are not sufficient to make the digital reading similar to books ?

The paper itself seems to foster concentration and memorisation in reading.

If digital text allow navigation from the text to external connections (via web links), the internal navigability of the text is better on paper.

⁷ Source article of reference for summary of Research results: Ferris Jabr, The Reading Brain in the Digital Age: The Science of Paper versus Screen, Scientific American, Apr 11, 2013
<http://www.scientificamerican.com/article/reading-paper-screens/>

And what about the Digital Natives? In this case, on the contrary, digital technology better responds to their instinct: **"Magazines are now useless and impossible to understand, for digital natives-that is, for people who sono stati interacting with digital technologies from a very early age"**⁸. For this generation, the touchscreen is a much more intuitive system, while pages to leaf through are a very hard gesture, almost a "wrong" technology: a [video](#) became viral few years ago, and it represents this revelation.

The conversation launched on the MOOC platform has the purpose of stimulating predictions: do you think these facts are changing the reading perception and therefore reading experience for future generations?

How digital technology has changed reading habits

Surveys and experiments indicate that people prefer paper books for study purposes and concentrated reading. Digital text is preferred to get updated and for fun reading. But how do participants see the comparison between traditional reading and digital reading? Do they think there is a real change in reading habits since the digital revolution? What provisions do they make?⁹

Most of participants do not believe that paper books are going to disappear so soon. Some assert that reading on paper is actually better. And therefore **why technology would work so much to invent new tools and interfaces that make digital reading more and more similar to paper books?** However, motivations upholding the superiority of traditional books are many, and the most cited is the affection, typical of reading "paper natives", for the book with its weight and its smell. Some people actually think it is a more comfortable and intuitive technology. The paper book is still perceived as an object of aesthetic value. The concreteness of paper makes the content itself tangible, it gives feelings of security and preservation guarantee. The range of sensations stimulated by paper is wider, but at the same time there is awareness of "fetish", "romantic" nature behind this bond. Reading on paper is linked to an intimate moment of concentration.

Others do not believe it is useful to ask oneself this kind of questions: the reasoning focuses on the advantages of both modalities, but also on the fact that change in the history of technology is inevitable:

I admit it, I hate these questions. Strong reader since I was a young girl, a Degree in archival and book heritage with dissertation on multimedia publishing, I've always hated the dichotomy between paper and digital book. As well as I love the smell of paper and all those "romantic" issues, I am a realist: I do not read a book because it is made of paper and smells or made of e-ink; I read a book because I want to know that content. I could read it on a codex or a roll of papyrus, if I had the chance and there was no

⁸ Ferris Jabr, The Reading Brain in the Digital Age: The Science of Paper versus Screen, Scientific American, Apr 11, 2013 <http://www.scientificamerican.com/article/reading-paper-screens/>

⁹ Q1. Do you think that our reading experience has radically changed with the digital turn? What are your opinions about reading on paper and/or reading digitally? Do you think that paper books will disappear in the coming years?

other choice. I think the reading experience has not changed because means have changes, but because the amount of information we are given has increased enormously. If I find myself in front of the print book or the ebook of "The Betrothed", I read it and that's it, don't care about the format; if I am browsing on Treccani webpage or on Wikipedia, and I have to look for information concerning "Alessandro Manzoni and his context", the Wiki will facilitate my work and, maybe, I will have more information from the first one (...). I still think we are making unnecessary problems: like we passed from the papyrus to parchment and then to paper book, so there would be nothing wrong in completely change into digital; we are son of a specific way of reading, so we are posing this question; two hundred years from now, probably they will laugh at us for this.

Some state that change is still ongoing, and that e-book and print book will keep on living together in the habits of each individual, used for different reading needs.

I think that the digital revolution is still happening. Although now the paper book and e-book present two different ways of reading, they are good for needs, methods, sensitivities which are not always in conflict. (...) Even the use of suitable equipment (e-reader) with no backlit screen as that of the PC, and electronic ink, allows more pleasant digital reading conditions and less tiring for eyes. Also more advanced e-readers also support the needs to annotate, and then write to memorise or quote. They also provide connection to the web and involvement in reading groups, providing readers with the social dimension of reading. I think that the use of e-books will increase in the next years, because technology is improving, and maybe we will have standard formats that will facilitate dissemination and exchange. But this does not mean that paper book will disappear. Its existence will be perhaps less linked to practical purposes of study or work, the book will exist as a preserved paper document, as an object to experience "slow reading".

The majority believes that the reading experience has changed. However, participants tend to stress on the practical sides of how the ebook has facilitated reading: it is smaller and lighter, less bulky and more capacious. They stress little on how it has changed reading habits:

Highlighted advantages of ebook:

- Suitable for research purposes, it facilitates consultation of external sources (directly on the web)
- Fast, easy, free access to an amount of other ebooks (and other resources)
- fast hypertext browsing and to external references (a reading that goes beyond the 'borders' of the single text content)
- Portability: no problems of space nor weight
- Easy circulation ("You can lend books with a simple click, even to a friend who is far away.")
- Fluid format, customizable text
- Ability to select and collect pieces of text

Advantages of the paper book:

- Easy internal browsing
- Pleasure given by the gestures and the book itself (smell, turn the pages) which affects the depth of reading
- Allows free annotations (scribbles, reference marks, color)

Someone pointed out the actual changes in reading habits, but as already mentioned, it's because we have different types of reading based on different reading needs, sometimes related to different moments in everyday life.

Reading experience is certainly changed, especially for those who intensively and daily reads on the web and / or on digital devices, for professional reasons or for study. For work and for study I use both print and digital resources, depending on the type of material that I need for a "specific" task (examples: consulting a paper or digital dictionary, reading a translation or text to be translated on screen or on paper), and the time I can dedicate to reading.

(...) The intensive use of digital resources has influenced my way of reading, which in general has become more "fragmented." It depends on the available time, the "environmental" conditions, the use of the book (work / study / pleasure) and the device. When I use the search engine, after focusing and formulating a question, I read the results quickly, and I take title/ url / snippets as reference points to assess the reliability of sources and get more quickly to resource I'm searching for.

Those who argue that the digital revolution "has not revolutionised anything," asserts that we have had a simple change of device. Yet, when they were asked to describe the comparison between the experienced reading on paper and on screen, nearly all participants say that the two different media do not offer very different reading experiences.

All participants began with the paper book, and they have approached the digital reading only in recent times, but both for information and updating purposes and for entertainment reading.

I remember I was very young (...) Of course we are talking about paper, it were the early 60s. The digital instead is part of the last years. They were both fascinating experiences. The excitement of deciphering the printed page, as a child, and isolating myself from everything else was no different from what happens when I turn on my kindle, and I do not hear anybody.

I read the first digital book a couple of years ago, some short stories by T. Ben Jelloun, on an Ipad: I enjoyed it and one year later I've bought a Kindle, that I use almost every day. I think both experience give me the same pleasure: reading a book from the beginning to the end, that's what matters to me.

In this group, we have strong readers and those who read very little, but in overall they feel very much the "duty" to complete the reading. However, when you are reading on a screen, it is very hard to read an entire text, but in the conversation mostly came out that it is not due to screen but to the very different nature of the search for reading on the web.

I always read books from the beginning to the end; I read a lot of novels and some political or sociological essays. I like taking notes on small sheets (when I'm reading a paper book) or digital notes when i read on Kindle. When I search for informations online I usually spend less time and I'm less

concentrated, if I'm not working; I usually read only parts which are relevant for the topic I'm investigating at the moment and not the whole webpage.

Strategies of Social Reading in digital libraries

After analysing this transition and evolution of reading habits, let's see what is the role of digital libraries in promoting reading? How does the digital library can enrich reading experience, and meet the needs related to the purposes of digital reading?

As it was pointed out in this Lesson of the course, digital technology has the power to promote social reading and make it enriched, collaborative and stimulating, through a series of tools.

A digital library enables social bookmarking and collaborative tagging. Some of the practical strategies for social reading implementation have been shown during the Unit of the MOOC dedicated to the Social Reading:

- ★ Collaborative Tagging: students may work out different types of tags for a variety of resources on the digital library; then together they could organize the same resources on social web references management platforms (eg. Zotero or Mendeley) using the same tags.
- ★ Social bookmarking: teachers could make students able to add their own annotations and comment specific parts of a text by adding tags, metadata, lists of bookmarks; provide the ability to share everything with other students; engage students in a dialogue through these annotations, for co-operative rebuilding of meanings.
- ★ Controlled and monitored Tagging: teachers could developing Guidelines on how to tag and comment resources correctly; They could allow the semi-supervision of the annotations added by the students, and then let students organize collectively contents of the digital library through these annotations.
- ★ Add a workflow to the tagging or the annotating process, by showing which categories are to be used for the single resource.

Features to support digital reading, mentioned in the conversation among the participants:

- Promote hypertextual reading / research: enriching the text of external links to reviews or other related content (films version, songs, translations), to facilitate resource comparison, navigation, hypermedia, promote new knowledge from a text.
- Encouraging further reading via reading customization tools: bookmarks, underlines and comments
- Create personal collections of digital books

- Provide customized facilitated reading path for different categories of users (children, students, adults, certified users DSA with special reading needs)
- Giving access to a number and variety of types of materials, including dictionaries
- Offering environments for information and digital literacy
- Providing digital documents loan with more flexible conditions
- Creating the environment for social reading
- Fostering the building of digital libraries schools networks, as "resource centers for information literacy, and for teachers' training.

Libraries have and will have an increasingly important role both for the conservation of paper books and to promote the digital book, by taking care of the quality of its collections, supporting open access, disseminating information literacy.

But not everyone believes in the crucial role of digital libraries to encourage reading: there should be a primary education to reading, which must take place outside of the digital environment.

I do not think that DL can promote digital reading, I believe that first children should be educated to the love for reading (and this is a task which parents and teachers are responsible for), because only curious students who are attracted by reading can approach it. ;-)

And what do you think?

WEB APPs

Social Annotations and Bookmarking to enable collaborative learning and reading in digital libraries

Social reference management systems

- ★ **BIBSONOMY** <http://www.bibsonomy.org/>
- ★ **CiteUlike** <http://www.citeulike.org/>
- ★ **ZOTERO** <https://www.zotero.org/>
- ★ **MENDELEY** <https://www.mendeley.com/>

Collaborative Tagging platform (co-creation of metadata)

- ★ **FLICKR COMMONS** <https://www.flickr.com/commons>

The key goal of The Commons is to share hidden treasures from the world's public photography archives. Please help make the photographs you enjoy more discoverable by adding tags and leaving comments. Your contributions and knowledge make these photos even richer

- ★ **ART UK TAGGER** <http://www.artuk.org/tagger/>
<http://www.artuk.org/about/welcome>
FAQ about tagging <http://artuk.org/tagger/faq/1175>

Piattaforme di Social Bookmarking

- ★ **Delicio.us** <http://del.icio.us/about>
(<http://delicious.com/> website under construction),
[https://en.wikipedia.org/wiki/Delicious_\(website\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Delicious_(website))
- ★ **DIIGO** <https://www.diigo.com/> Functions: Bookmarks, Tags, Personal Library, Highlights, Sticky Notes, Outliner, Groups, Archived web pages
- ★ **REDDIT** <https://www.reddit.com/>
- ★ **STUMBLEUPON** <http://www.stumbleupon.com/>
- ★ **ECOMMA** <https://ecomma.coerll.utexas.edu/>

Social libraries, Shared reading experience - Online readers communities

- ★ **BOOKLINERS** http://www.bookliners.com/_front/it/
- ★ **WATTPAD** <https://www.wattpad.com/> Readers and writers community [Stories you'll love. Discover, share, and create stories about what matters to you.] "Storytelling Redefined".
- ★ **20LINES** <http://it.20lines.com/> Community of writers, readers and dreamers.
"Our goal is to connect talented writers with passionate readers through wonderful short stories. You can browse among thousands of stories of any genre or topic. The only limit is that

stories can't be longer than 240 lines (about 3,400 words), so they are perfect every time you have 5 spare minutes.”

- ★ **LIBRARYTHING** <http://www.librarything.it/> Una casa per i tuoi libri.
LibraryThing is an online service to help people catalog their books easily. You can access your catalog from anywhere—even on your mobile phone. Because everyone catalogs together, LibraryThing also connects people with the same books, comes up with suggestions for what to read next, and so forth.
- ★ **SOCIALBOOK** https://www.livemargin.com/socialbook/client/landing_page.html
“SocialBook allows you to carry out rich conversations in the margins of films, leaving notes at any point in the timecode. Think Soundcloud with elegantly threaded, multi-layered commenting. Enjoy conversations with different points of view”.
- ★ **ANOBII** <http://www.anobii.com/>
- ★ **SHELFARI** <http://www.shelfari.com/> (Amazon)

...su Twitter!

Digital reading and readers community on Twitter

- ★ #FRIDAYREADS <https://twitter.com/hashtag/fridayreads?src=hash>
- ★ #GALLEYCHAT <https://twitter.com/search?q=%23galleychat&src=typd>
- ★ #TwPinocchio <https://twitter.com/pinocchiotw?lang=it>

Web references

- [The Reading Brain in the Digital Age: The Science of Paper versus Screen](#), Article published by Scientific American in 2013
- [Everything is Miscellaneous](#), Presentation by David Weinberger, author of a book of the same title, about the three orders of order
- [The Digital Reading Network](#) brings together academics, practitioners, stakeholders and ordinary readers to explore the impact of digitisation on readers and reading, with a focus on the reading of literary texts.”

Reference cited by participants

- "Sul web così si legge, così si scrive (dati alla mano)", Luisa Carrada, *Il Mestiere di Scrivere*, 27 agosto 2013 http://www.mestierediscrivere.com/articolo/letturaweb_nielsen)

- Radio program "Ad Alta Voce", on italian channel Radio3 (<http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/Programmi/Page-9fe19bce-1c27-4b63-b41e-2d7581d21374.html?set=ContentSet-408eb0cf-fdd3-45e8-a7dc-3bdeed15ce6b&type=A>)
- Project for a digital anthology of multilingual texts for children and teenagers in an ebook, curated by a team of curators and translators, from the [European School of Translation](http://www.dragomanni.it/2013/07/10/partiamo-per-dovevuoiandaretu/) <http://www.dragomanni.it/2013/07/10/partiamo-per-dovevuoiandaretu/>